

DOPPIOZERO

Apocalisse digitale a Eclettica

Andrea Pocosgnich

11 Luglio 2012

A Roma nonostante i caldi anticlioni, i Caronte e Minosse di turno, nonostante i tagli e la mancanza di trasparenza totale della giunta Alemanno - capace di deliberare senza delibere, - il caso della tanto attesa Casa dei teatri e della drammaturgia contemporanea della quale si sa tutto e niente - se si ha pazienza le occasioni di assistere o ri-assistere a buon teatro non mancano: *Eclettica*, dal 13 al 21 luglio, sar- una di queste (leggi il programma completo [qui](#)).

La manifestazione arrivata alla 8- edizione grazie al lavoro di tre associazioni (Kollatino Underground, Post.it e Artempo) presenta quest-anno un- importante novit- , ovvero la riconquista di una zona pi- centrale e raggiungibile della citt- . Mentre negli anni scorsi era il Casale della Cervelletta a prestare i propri affascinanti luoghi immersi nella natura (quest-anno avamposto del prefestival), l- edizione 2012 abiter- uno spazio dai connotati sociali e culturali decisamente promettenti per il futuro: il Parco delle Energie. A una manciata di chilometri da Porta Maggiore, - un polo multifunzionale recuperato da associazioni del territorio nei luoghi industriali abbandonati della Snia Viscosa e alimentato a energia solare, per un evento a impatto zero.



Se Ã¨ vero che *Eclettica* da sempre nei suoi progetti ha intrecciato i percorsi dell'intrattenimento culturale â musica, arti installative, cinema e teatro â con quelli della progettazione sociale, quest'anno lâimpegno Ã¨ emblematico anche nel raccordo tra i temi della sostenibilitÃ energetica con i quali la rassegna decide di confrontarsi addirittura in fase produttiva e lâapertura delle danze affidata proprio a uno spettacolo che ha voluto manifestare il proprio sguardo sulla sintesi apocalittica e fantascientifica di un immaginario terrestre spazzato via da un balzello di temperatura apparentemente innocuo: parliamo naturalmente di *Seigradi* di [Santasangre](#).

Il lavoro del gruppo romano ruota attorno al macrotema del surriscaldamento terrestre e lo fa con un linguaggio tecnicamente avanzatissimo, ma che ha nel piano emozionale il suo principale elemento fruitivo. Per il pubblico di *Eclettica* sarÃ un appuntamento unico dato che il grande impianto installativo ha bisogno di ingenti forze produttive e difficilmente puÃ² replicare al di fuori dei festival estivi o di particolari occasioni. Appartenente al ciclo *Studi per un Teatro Apocalittico* vinse il Bando Nuove CreativitÃ Eti e debuttÃ² al Romaeuropa Festival 2008 (in coproduzione con Sistema Teatro Marche / In teatro) consacrando la compagnia formata da Diana Arbib, Luca Brinchi, Maria Carmela Milano, Pasquale Tricoci, Dario Salvagnini e Roberta Zanardo.



La performer Roberta Zanardo Ã¨ il fulcro umano di una complessa ibridazione di linguaggi derivante dalla fusione dell'impasto sonoro e della digital art â rigorosamente creati dal vivo â con una danza votata alla ricerca profonda del corpo. Ma lâabbiamo accennato, il complesso e fantasmagorico arsenale tecnico â ologrammi compresi â Ã¨ a servizio di un impianto drammaturgico tanto semplice quanto funzionale. In scena la protagonista costruisce la parabola vitale, emozionante e tremenda, di un essere vivente, il primo o lâultimo su questa terra, cercando di rispondere artisticamente al quesito che la scienza si pone ormai da

tempo: cosa accadrebbe se la temperatura della crosta terrestre aumentasse di soli 6 gradi?

Più che una risposta scientifica questo [Concerto per voce e musiche sintetiche](#) – il sottotitolo quasi a voler celare tutto l’universo visivo che sboccherà rigoglioso di fronte agli occhi dello spettatore – è una rifrazione poetica che spaventa di imperscrutabile meraviglia.

Andrea Pocosgnich ([Teatro e Critica](#))

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio – grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

